Anno XLII - N. 102
Mercoledì 22 Maggio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7 Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

RIVIGNANO

Pro Asilo Infantile «Regina Elena»

Fu diramata la seguente:

Cittadini!

Accogliendo un vostro voto, l'Ospedale da Campo 074 coll'appoggio del Municipio, degli enti pubblici e di privati, promuove la fondazione di un *Asilo Infantile.*

Primo fra gli istituti di educazione sorgerà benefico vivaio, a preparare alla scuola e alla vita i frutti del vostro focolare, i bambini tolti agli incomposti sollazzi della strada, e li guiderà in sui primi albori della vita alla innocenta esultanza del Bene e del Bello, al sentimento della grande Patria Italiana.

L'appello è specialmente rivolto alle Madri: in questa terra sacra del Friuli non potrà non trovare tra voi, forti e gentili popolane, l'adesione del vostro cuore generoso.

Nessuna celebrazione della libertà riconquistata può essere migliore che rivolgere il pensiero e le cure alla generazione nascente, che trova per virtù vostra immacolato questo suolo, primo propugnacolo della Patria, e che rinnoverà un giorno al sole eterno della libertà i fasti antichi di Roma.

Elenco delle prime offerte: Fondo Pro Casa di Ricovero L. 7000, Congregazione di Carità 5000, Don Antonio Sbaiz (la offerta 2000, Comune di Rivignano (I a offerta) 1000, le figlie di S. Vincenzo 1000, Mons. Rossi Arcivescovo di Udine 1000, Azienda agricola di guerra e Ufficiali dell'ospedale 074 1000, Colonnello cav. Olivieri 1000, fondo Pro Asilo (di cui L. 300 della sig.na Ugolina Gori) 700, Comitato festeggiamenti 600, Don Giuseppe del Bianco 500, Antonio Biasoni 500, Zeffin Angelica ved. Pilutti 300, Giovanna Cherli -Moro 100, Letizia Limena-Moro 100, Prof. Antonio Gherli 100, cav. Adolfo Limena 100, Boldi Giulia vedova Biasoni 100, Lina Fabris-Schiavi 100, Isidoro Fabris 100, Antonio Collavini 100, Tobia Collavini 100, Gio. Batta Piacentini 100.

Sono già preannunciate le offerte di S. M. la Regina Elena, di S. E. il Ministro delle Terre Liberate ecc. ecc.

Tutti gli introiti per i trattenimenti della Casa del Soldato saranno devoluti alla santa istituzione

Cittadini!

Noi vi esortiamo ad elargire l'obolo vostro per l'opera nascente.

Per il Comitato il direttore dell'Ospedale 074 capitano medico prof. Epifanio — il presidente della Congr. di Carità Antonio Biasoni — il Sindaco Domenico Anzil — il segretario Adolfo Limena.

Confidiamo che l'Asilo sarà quanto prima un fatto compiuto.

MEDUNO

Un morso di vipera. — Giorni or sono mentre De Stefano Italia di Domenico di anni 21, colla coetanea cugina De Stefano Luigia di Luigi, si trovava sulla montagna di Toppo a raccogliere sternume, fu morsicata al dorso dell'indice destro da una vipera del corno, che è fra tali rettili la più velenosa.

Con rara ed encomiabile presenza di spirito la De Stefano Luigia legò alla cugina il dito morsicato alla base e con un temperino incise profondamente i tre fori prodotti dai denti velenosi dell'aspide facendone uscire molto sangue e lavandone poi ripetutamente la ferita ad una vicina sorgente,

Questa fu la prima salvezza della povera ragazza, data la necessità di dover camminare per tre ore prima di giungere alla farmacia Giordani di Meduno, dove arrivò col braccio ammortizzato di macchie bianche.

Per fortuna avendo trovato in farmacia il dott. Zanardini, le furono praticate generose iniezioni di acqua ossigenata al braccio e al dito e prescritti eccitanti, con ordine di tener sempre in moto la ragazza; ciò che fu fatto anche nella notte. Per tre giorni il dott. Zanardini dovette ripetere le iniezioni di acqua ossigenata ed ora, quantunque il braccio sia ancora gonfio, la De Stefani che può dire di averla scampata bella, è stata dichiarata fuori di pericolo.

GEMONA

Questioni ferroviarie. — Dai giornali apprendiamo che col giorno 14 corr. venne effettuato da Udine a Venezia una coppia bisettimanale di diretti notturni in coincidenza a Udine con i direttissimi Trieste-Vienna via Tarviso. Questi direttissimi sul tratto Udine Tarvisio fanno servizio viaggiatori a Stazione Carnia, Chiusaforte e Pontebba. Ora chiediamo perchè Gemona, che pure è stazione capolinea, sia esclusa dal servizio. O che siamo sempre i figli della serva?

Ammettiamo che nessuno se ne occupi in paese, ma che solo si facciano chiacchere al caffe; nondimeno non possiamo giustificare il sistema adottato dalle Ferrovie dallo Stato nella compilazione degli orari, sistema fatto apposta per non accontentare nessuno e far sorgere continue proteste e lagni. Non potrebbero i signori dalle ferrovie degnarsi una buona volte di sentire anche il modesto parere del pubblico, che paga (e come!), prima di compilare un orario?...

Giusta rettifica. — L'altro giorno, nel far cenno della rinascenza del commercio in Gemona, ho parlato della oreficeria risorta, ma ho errato nel casato del proprietario indicando Biasutti anzichè Brusutti.

Cinematografo. — Oggi, mercoledì al Sociale si inizierà un corso di spettacoli cinematografici di prim'ordine.

GEMONA

L'assemblea dei commercianti. — Ieri al Sociale fu tenuta una riunione indetta dalla Società Commercianti, Industriali ed Esercenti. Numeroso, l'intervento. La riunione era presieduta dal Giuseppe de Carli, il quale ha esposto chiaramente gli scopi del comizio ed ha rivolto un caldo elogio alla popolazione del Comune di Trasaghis che, con vero slancio, è accorsa a portare il suo contributo con trecento nuovi soci e con numerosi intervenuti alla seduta.

L'avv. Perissutti ha pur qui parlato degli scopi dell'associazione, principale dei quali: spingere il Governo a sollecitasse il risarcimento dei danni di guerra. Si indugia nel rilevare che questa associazione comprende tutte le classi sociali e che l'ufficio da essa istituito aiuterà tutti i soci a compilare le schede e ad esperire tutte le pratiche necessarie per ottenere il risarcimento.

Il sig. Antonio Bellina di Venzone si associa all'elogio rivolto dal presidente alla popolazione di Trasaghis, ma fa presente che quella di Venzone non è stata seconda nel far buon viso all'associazione, tanto è vero che non poterono finora essere accolte tutte le domande dei soci perchè conservano tutte le schede. Deplora l'assenteismo dei gemonesi e rileva che non deve entrare più lo spirito di campanilismo, ma vi deve essere l'unione di tutti per obbligare il Governo a compensarci dei danni patiti per la guerra. Termina con parole roventi riscuotendo generali applausi.

Il dottor Liberale Celotti pronuncia belle parole per far comprendere che non vi deve essere antagonismo fra agricoltori e le altre classi ed esorta a tenersi tutti uniti per far valere i diritti di tutti i danneggiati.

Dopo di che è stato per acclamazione. nominato il comitato di agitazione che è riuscito composto di un rappresentante per ogni paese del Mandamento. A presidente è stato nominato il Rag. Giuseppe de Carli ed a vice presidente il sig. Bonanni Pietro.

Il Castello. — Ieri, nel pomeriggio, è stato riaperto al pubblico lo storico Castello che dal 1917 era chiuso per l'invasione nemica.

Una buona orchestrina composta da numerosi dilettanti ha contribuito a rendere la festa più bella.

Molto pubblico è accorso a godere lo splendido panorama che da lassù si ammira. Frequentatissimo il buffet.

I nuovi lavori eseguiti dalla «Pro Gemona» hanno abbellito grandemente l'ambiente già gradevolissimo per tante bellezze naturali.

FAGAGNA

Festa Sociale a Madrisio.

Ci scrivono da Madrisio di Fagagna, 20:

Nel ridente e sempre ospitale paese di Madrisio mollemente adagiato sulle poetiche colline di Fagagna, si svolse ieri la tradizionale festa sociale indetta dalla locale Società operaia cattolica. Ben poche volte la festa assunse l'importanza ed il fascino esteriore di quest'anno. I soci che per molto tempo si videro tra loro separati dall'immane bufera che tutti sconvolse, al ritrovarci uniti in uno, sotto lo splendido tricolore nelle pieghe del quale a caratteri d'oro sta scritto «Dio — Patria — Lavoro» — sentiamo muoversi nell'animo sentimenti nuovi di vita.

Il corteo si svolse ammirato ed ordinatissimo a traverso le contrade dal paese al suono allegno delle fanfare.

L'oratore del giorno fu il professor Valle della nostra città.

Nel pomeriggio ad aggiungere maggiore solennità intervenne la vicina società operaia pure cattolica di Rive d'Arcano.

L'incontro delle due società sorelle fu commovente, e l'entusiasmo della comunanza nel ritrovo raggiunse il colmo al banchetto fornito nella casa del Parroco, dove molteplici furono i brindisi e dove chiusura della cara festa, per unanime desiderio dei soci fu spedita all'augusta persona del Re, il seguente telegramma: «Società Operaie Cattoliche Madrisio Rive d'Arcano, unite festa sociale, plaudendo politica rivendicatrice sacri diritti nazionali misconosciuti, inviano al loro Vittorioso Re plausi ed auguri.»

La simpatica festa si terminò con più lieti propositi di fecondo lavoro a beneficio della Patria e della Religione.

MOGGIO UDINESE

Movimento operaio. — Invitato dal nostro egregio Sindaco avv. Nais, ieri venne qui da Tolmezzo il Perito Cella, direttore della Cooperativa Carnica di Tolmezzo. Scopo della sua venuta era l'istituzione di una coperativa di lavoro fra i nostri operai. Presentato con belle parole dal Sindaco — parlò per quasi un'ora in forma piana e convincente, spiegando il modo di vita di queste cooperative e i vantaggi degli operai. Tutti rimasero convinti e persuasi tanto che si decise subito tenere una riunione mercoledì venturo per la nomina delle cariche e per il contratto.

La nostra riconoscenza deve andare al Sindaco avv. Nais che con tanto amore e abnegazione dirige la cosa pubblica; accetti egli da queste colonne i ringraziamenti di tutto il paese.

Non vi è cosa, difatti che interessi il Comune, della quale egli non si occupi.

Non badi alle critiche del solito uccello del malaugurio. —

Non vale uno zero. Proceda sicuro per la sua via, senza riguardi, preoccupandosi come ora di una cosa soltanto: l'interesse di Moggio.

Vi informerò sull'esito della riunione indetta per mercoledì.

TOLMEZZO

Prossima apertura di altre due banche

Quanto prima in questo capoluogo la Banca Cattolica e la Banca del Friuli apriranno una loro filiale. Varie voci fanno ritenere che anche la Banca Commerciale e la Banca Italiana di Sconto hanno in pensiero di aprire in Tolmezzo una loro agenzia. La cosa invero sorprende perchè qui ci sono tre Istituti locali che provvedono a tutti i servizi di Banca, e che in tempi normali, hanno pur essi uno scarso lavoro.

Pertanto non si comprende la ragione che determina una vera invasione di Istituti di Credito. Speriamo che il loro proposito sia quello di far sorgere delle grandi industrie, che mancano affatto nella nostra regione.

Due serate al «De Marchi»

Grande concorso di pubblico per la rappresentazione della «Morte Civile» interpretata con grande maestria dal Cav. Renzi, nella parte di Corrado. Il modo passionale con cui ha saputo darci l'illusione della vera morte ha esaltato il pubblico, che frenetico proruppe nei più entusiastici applausi. Anche in questa produzione il cav. Renzi ha confermato nel suo intrinseco valore di grande artista. Egli ha avuto un degno riflesso nei coniugi Riva, vecchia e simpatica conoscenza degli spettatori.

La signora Riva, dotata di un carattere d'adolescenza femminea, ha immedesimato il pubblico nella fanciullaggine ingenua ed ignara della figlia di Corrado. Non meno accolta festosamente è stata la signorina Furlan, altro tipo di donna, madre incarnata ed ispiratrice di pietà e di dolore. Essa, unitamente ai signori Garavaglia (Don Ruvo), Verdirosi (Don Fernando), Trofferelli (Sagrestano), ha contribuito a scatenare il festoso uragano d'applausi, che salutava la fine della «Morte Civile»,

Nella farsa «Un Casino di campagna», il beniamino del pubblico cav. Lotti, coadiuvato dalla pettegola e briosissima lavandaia (signora Riva), dai coniugi Verdirosi, dal Garaviglia, nel prolungare l'ovazione resa alla «Morte Civile», ha consolidato la giusta pretesa degli spettatori per una replica generale

Anche la serata data in onore dei coniugi Riva. con «La piccola cioccolataia» di Gavault ha avuto in esito oltremodo favorevole. Il pubblico ricco ormai di cognizioni sui singoli artisti, imparziale giudicatore ha salutato nella Piccola Cioccolataia il avvento di un nome. giustamente apprezzato ed insignito quello del neo cav. Riva, interprete perfetto del pittore Feliciano, fu trasportato al delirio con Beniamina (Signora Riva) coadiuvata dai Lotti (Paolo) Briose sono state pure le signore Cattaneo (Giulia) Furlan (Rosetta) Verdirosi (Fiorise) e i signori Trofarelli (Lapistol) Caravaglia (Montesegom) Zuccari (Ettore) e Verdirosi (chauffer).

Ai seratanti sono stati offerti dagli ufficiali che seralmente accorrono agli spettaccoli due magnifiche «Corbeilles» di fiori, nonchè uno splendido servizio da liquori in cristallo èd argento. un orologio da polso in oro ed un magnifico bocchino di tartaruga montato in oro.

Conferenze agli operai

Come informai a suo tempo, gli operai della Carnia e del Canal del Ferro, costituirono una lega di resistenza che fa capo alla nuova Camera del Lavoro di Tolmezzo e con questa alla Confederazione Italiana del Lavoro. L'organizzazione è oramai forte di oltre 3.000 iscritti con numerose sezioni dislocate nei varii Comuni della regione.

Ieri mattina, alle ore 10.30, nel cortile delle Cooperative Carniche fu tenuta l'annunciata Conferenza del propagandista della Federazione Italiana Edilizia Silvio Fior, il quale illustrò ai numerosi operai intervenuti i più vivi problemi del lavoro attuale.

Il conferenziere fu spesso interrotto da applausi e da vive approvazioni.

Nel pomeriggio, parlò ad Ovaro, davanti ad un affollatissimo uditorio e nella sera tenne a Raveo un'altra conferenza a quelli operai, che numerosi erano accorsi a sentirlo. Tanto ad Ovaro quanto a Raveo esistono, e con numerosi soci, le sezioni della Lega di Resistenza.

Arresto per contravvenzione

Domenica 18 u. s. in Piazza XX Settembre, venne arrestato per ubriacchezza e molestia, in danno dei passanti, certo Zanier Giacomo fu Mattia di Treppo Carnico.

Musica all'aperto

Precedentemente abbiamo accennato all'opera di attività fattiva e di somma attività, svolta dalle truppe qui di stanza, in favore della cittadinanza stessa.

Ieri era il riordinamento e l'assetto della vita civile-economica-sociale; oggi sono trattenimenti musicali e teatrali che allietano il paese, rompendo la monotonia del ritmo lavorativo.

Mercè tale attività possiamo udire seralmente delle melodie, musicate alternativamente dalle bande del 3.o e 4.o Reggimento Fanteria (Brigata Piemonte).

Il Comitato per l'opere federate di assistenza e propaganda nazionale di Firenze a Tolmezzo. — Oltre al Comitato Bolognese, è venuto fra noi il Comitato per l'opere federate di Assistenza e propaganda nazionale di Firenze.

Esso oltre al solito contributo d'indumenti ed effetti lettericci donati col medesimo criterio del Comitato Bologna e, ha distribuito delle scatolette di conserve alimentari pel valore approssimativo di L. 60.000,

A questo ha fatto pari eco il Comitato pro mutilati di Bologna, con l'invio di numerosi effetti usati, si grandemente apprezzati dalla nostra popolazione.

Beneficiche istituzioni.

Fra le nostre istituzioni sorte allo scopo di aiutare le nostre popolazioni, emerge il Comitato Bolognese di azione civile. Esso fu il primo a venire in territorio redento, fu il primo ad istituire una sezione locale, come fu il primo a recare il contributo italiano ai fratelli doloranti.

Fattosi iniziatore, diremo quasi il fulcro di partenze e d'incitamento dei confrafelli sorti intorno a esso, ha esteso la cerchia di beneficenza, intensificendosi e consolidandosi a misura che aumentavano i bisogni della popolazione.

Grazie alla sagace attività dei suoi organizzatori, fu istituito in Tolmezzo un magazzino di distribuzione generale per i mandamenti di Ampezzo, Moggio e Tolmezzo, con succursale nei vari centri carnici.

La loro opera è quella di distribuire gratuitamente ai più bisognosi, (e con speciale riguardo ai profughi), gli indumenti ed effetti letterecci.

Il ricavo poi di quegli oggetti posti in vendita nei vari magazzini, a prezzo molto inferiore al reale, andrà a beneficio di una nuova e più grande istituzione benefica, che sorgerà prossimamente nel nostro paese.

Riservandoci di trattenersi più a lungo e più dettagliatamente sulla attività della locale Sezione distribuzione soccorsi per la Carnia, diamo a semplice titolo informativo, il numero delle coperte e delle lenzuola ricevuti dal sottoprefetto di Tolmezzo per conto del Ministero della Guerra. Essi ammontano a circa 10.000 per qualità.

Una visita del senatore Tanari. — L'Infaticabile marchese Giuseppe Tanari, Senatore del regno, e benemerito presidente del Comitato Bolognese di azione civile giorni fa venne a fare un sopraluogo nei circondari di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio. Durante la sua breve permanenza fra noi, fece larga distribuzione d'indumenti ed effetti personali, interessandosi dell'opera svolta dalla Sezione di Tolmezzo e trattenendosi in particolar modo a Paluzza, Ampezzo e Pontebba.

Nell'incaricare il nostro concittadino cav. De Marchi di avere una particolar cura dei paesi più bisognosi, elogiò l'opera sua elogio che noi riconfermiamo pubblicamente insieme a quello dell'intera cittadinanza carnica.

Il Senatore era accompagnato dal marchese Marzilli, dal cav. Palia, benemeriti collaboratori del Comitato stesso e dal nostro De Marchi cav. Lino,

PORDENONE

Beneficenza

(A. B.) La famiglia del compianto avv. Francesco Carlo Etro, decesso a Ponte S. Pietro (Bergamo), versò a questa Congregazione di Carità L. 1000. Fece elargizioni anche il altri paesi.

Per onorare la memoria dello stesso Avvocato, versarono pure alla Congregazione di Carità L. 200 la Banca di Pordenone, l. 100 la Società pordenonese di elettricità, l. 100 il sig. Giuseppe Vuga.

La Banca di Pordenone aperse una sottoscrizione a favore delle locali Cucine Economicce, sempre il morte dell'avv. Etro, che diede il seguente risultato:

Offersero L. 10 ciascuno: cav. F. Marsilio, ing. E. Galvani, De Spernari. cav. G. B. Zacchi, co. cav. R. Cattaneo, cav. Enzo Chiaradia, Dr. cav. E. Cossetto, dr. Giacomo Guarnieri, ing. A. nob. Monti, G. Tommasi, I. Gatti, co. Francesco Pancera di Zoppola, avv. Carlo nob. Policreti, fratelli Morni, co. Pirro e Gius. di Porcia, f.lli Lizier, cav. F. Asquini, A. C. Marchi, Guglielmo Marcolini. cav. B. L. Poletti, Giuseppe Vaselli, avv. P. Pisenti. co. A. di Porcia, cav. E. Brunetta,

L. 5: Marcello Polese, E. Fantuzzi, L. Corazza, A. Fonelli, Giusto Fumo; Giuseppe Momi, Erberto Polese, P. Falariol, C. Codeluppi, rag. L. Marpillero, Angelo Lollo, co. cov. uff. U. Cataneo, A. Brusadini, co. Quirino Quirini, E. Boselli, della Paterna, ing. G. Roviglio, avv. G. Rosso. G. B. Bornancin, cav. co. dr. G. Quirini.

L. 3: Emilia Vianello, Elisa Vianello.

L. 2: F, Toffolon, B. Speranzin, A. De Biasio, Vittorio Bressin, Angelo Burigana.

L. 1: G. Colledani. Totale L. 352.

Per onorare la memoria del compiento sig. Alessandro Rosso, la Banca Popolare Cooperativa versò L. 50 all'Asilo Infantile V. E. II.

A titolo di elargizione versò L. 10 alla Congregazione di Carità il sig. Giovanni Puiatti.

La riunione dei comitati di agitazione

Nella sala della Società Operaia ebbe luogo domenica un congresso dei Comitati d'agitazione delle provincie danneggiate dalla guerra.

Molto numerosi erano gl'intervenuti e numerose pure le adesioni di personalità politiche e civili.

Presero parte alla discussione sui vari argomenti l'avv. Giuseppe Rigato di Conegliano, e gli avvocati Policreti, Anzil, Franceschinis, Travaini.

Quindi venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, considerato che la ricostituzione delle terre liberate o direttamente danneggiate dalla guerra deve avere pratica risoluzione, mediante l'attività organica dei danneggiati; che l'azione del Governo si è presentata e si presenta inadeguata, deficiente e disorganizzata: delibera che ogni Comitato intervenuto assuma impegno di costituire nella propria sfera di azione, comitati di agitazione e di nominare una commissione per la compilazione dello statuto per la costituenda federazione; di convocare in Venezia nel più breve termine, i comitati ed assaciazioni tutte per l'approvazione dello statuto federativo e la discussioni di problemi delle terre danneggiate».

I convenuti si sciolsero con la certezza che con la concorde attività e solidarietà si potranno in breve raggiungere gli scopi tanto desiderati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Cooperativa di consumo

Ieri sera si riunì il Consiglio che si occupa della fondazione d'una cooperativa di consumo per i combattenti.

Venne nominato a Direttore il signor Degano Ezio, a cassiere il sig. Secco Arzo, e a facchino il sig. Felis Giuseppe.

Venne poi compilato un elenco per l'acquisto dei generi con uno speciale incarico per il Sindaco Polo Simone.

CIVIDALE

Contravvenzioni al Calmiere. — I nostri carabinieri hanno elevato contravvenzione a certi Giuseppe Sdraulig, Antonio Osgnar e Maria Prodon, perchè vendevano il burro a lire 18 il chilogramma.

Fu pure denunciato certo Giovanni Pergunt che ne acquistava al prezzo di lire 15.

(*Va notato che un recente decreto prefettizio aboliva il calmiere sul burro e sui latticini*).

SAN DANIELE

Per il monumento ricordo a Villanova. — Nel riferire sulla visita di S. E. l'on. Fradeletto a San Daniele, abbiamo riportato l'ordine del giorno votato dai frazionisti di Villanova, col quale, fra altro, avevamo votato unanimi la creazione di un ricordo dedicato ai caduti nella guerra appartenenti a quella frazione.

Gli abitanti di Villanova non perdettero tempo. Fecero approntare da un artista del luogo piani e disegni, li affidarono al sig. Bernè (che all'adunanza di S. Daniele aveva letto il loro ordine del giorno) e questi si affrettò a raggiungere il Ministro on. Fradeletto a Belluno, ove S. E. recossi dopo le sue visite in Friuli. Ed ecco il telegramma che abbiamo ricevuto ieri verso le ore 17 (era stato spedito nella mattina alle ore 9.30), da Belluno:

Eccellenza Ministro Fradeletto accolsemi con squisita cordialità, elargendo pro monumento caduti Villanova (San Daniele) cospicua somma lire duemila. Boem.

LATISANA

L'assemblea per il Consorzio Zootecnico. — Ieri si è riunita una numerosa essemblea di soci con lo scopo di costituire un consorzio zootecnico comunale onde ottenere da quello provinciale i maggiori appoggi.

Il sindaco cav. Peloso Gaspari, presidente provvisorio, ha dato lettura dello Statuto ed ha informato gl'intervenuti sui fini che si prefigge il Consorzio.

Vennero nominati il sig. Francesco Pittoni junior, presidente, ed i signori Piccoli Marco, Sellenati Marco, Fanun Pietro, e Anastasio Luigi consiglieri.

Confidiamo che il Consorzio possa svolgere un'opera attiva a pro dei nostri agricoltori.

Società Combattenti.

L'altro ieri alle ore 16,30 per iniziativa del tenente Camallo Gasperi si sono riuniti in assemblea i combattenti del Distretto per approvare lo statuto.

Il ten. Gasperi espose gli scopi della nuova associazione e fu applauditissimo.

Aperta la discussione vennero apportate alcune modifiche agli articoli dello Statuto.

TREPPO GRANDE

Per i combattenti.

Alle ore 15.30 l'altro ieri nella sala consigliare del comune, il rag. Candiago di Tarcento, tenne l'annunciata interessante conferenza esponendo il programma e le finalità dell'Associazione nazionale combattenti.

Gl'intervenuti numerosissimi fecero un'accoglienza festosissima al bravo oratore.

Quindi si dichiarò istituita la Sottosezione dei combattenti del nostro comune dipendente dalla Sezione di Tarcento. Vennero incaricati di raccogliere le sottoscrizioni i seguenti militari: serg. magg. Moretti G., cap. Vanon U., soldato Spizzo G. B., soldato Gerussi A., sold., Mioni L., soldato Anzil G., sold. Gerussi G.

VITO D'ASIO

Lettera aperta.

All'Intendenza di Finanza di Udine

Gli abitanti del Comune di Vito d'Asio desiderano sapere perchè ad essi vengono distribuiti solo centocinquanta grammi di zucchero al mese, mentre nel vicino comune di Forgaria se ne distribuiscono trecentoventi.

Dipende dalla distribuzione locale o dall'assegnamento di questo spettabile Intendente? In quest'ultimo caso, fanno viva preghiera perchè venga tolta questa ingiusta disparità di trattamento, osservando che il Comune di Vito d'Asio è stato uno dei più spogliati delle vaccine, i cui prodotti costituivano la base della nutrizione, la quale è seriamente compromessa, e che il Comune di Vito d'Asio accoglie moltissimi forestieri di passaggio e nei tempi ordinari fino a 1500 villeggianti, per cui l'assegnazione, se mai, dovrebbe essere maggiore.

Con osservanza

I cittadini di Vito d'Asio

CASSACCO

Il rag. Candiago parla sui combattenti. — Domenica scorsa per incarico della Sezione combattenti di Tarcento, il rag. Candiago tenne un'applaudita conferenza sugli scopi altamente patriottici ed utili dell'Associazione. Presentato dal rag. Mosca, presidente della sezione di Tarcento, l'oratore rievocò gli episodi più salienti della nostra guerra e disse i tanti sacrifici dei combattenti devono essere riconosciuti. Venne poscia costituita la sottosezione per il nostro paese.

Ecco i volonterosi che si prestano a raccogliere le schede di adesione: cap. Minutti a., serg. Menotti a. e soldati Domini a., Zanini F., Minini G. B., Felice A., Comelli L., Tosolini A.

CRONACA CITTADINA

S. QUIRINO

Attenti ai bambini — Ieri, nelle ore vespertine, una bimba di nove anni circa, certa Maria Barbaresca, si trastullava sul ciglio della roggia in vicinanza al Molino di sotto; cadde nell'acqua e stava per passare il ponte, dove avrebbe trovato la morte certamente per l'angustia dello stesso e la piena della roggia quando un passante si slanciò nell'acqua, e, per un lembo della veste, la trasse in salvo. Ci volle però del tempo prima che si riavesse.

Comitati. — Anche in questo paesello, sotto la Direzione del Sig.r Giuseppe Plateo, è sorto il Comitato di agitazione pro danni di guerra. In seguito a questo, un altro si è formato, pro disoccupati, ai quali i capifamiglia si presentano compatti a dare la propria adesione. Il sig.r Sebastiano Quaglia che è segretario del primo, è incaricato anche del secondo.

Domani ci sarà in paese altra riunione per costituire altro Comitato pro ripopolazione di animali bovini in questo comune, e nel più breve tempo possibile.

L'unione fa la forza... e quindi speriamo in un non lontano miglioramento di queste povere contrade calpestate e depredate dei barbari per un intero anno.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Un mecenate. — Il soldato Fornasari Giovanni d'anni 23 della 2.a compagnia Telegrafisti con sede a Gorizia il giorno 15 marzo ultimo, ritornando da Cividale dove si era recato assieme al caporale Attanelli Aldo ed ai soldati Casella, Gastaldi e Muggetti per servizio, cominciò a distribuire biglietti di banca da 50 a 100 lire a tutti i commilitoni. La cosa mise in sospetto i carabinieri che procedettero all'arresto del Fornasari e dei soldati che si erano con lui recati a Cividale.

Messo alle strette, il Fornasari confessò che il giorno prima trovandosi nella città del Natisone in istato di ubriachezza, rubò in una casa di tolleranza una valigetta contenente 3000 lire di proprietà della inquilina Mosselli Alda.

Il denaro lo distribuì poscia ai compagni. (Fu in gran parte ricuperato.) Ieri gli arrestati comparvero dinanzi al Tribunale imputati: il Fornasari, di furto qualificato; gli altri di correità.

Il P. M. avv. Ciolella sostiene valorosamente il capo d'imputazione; gli avv. difensori Rossi e Sartogo, dimostrano i brillanti precedenti degli imputati e il loro stato anormale al momento in cui fu commesso il furto.

Il Tribunale condanna il Fornasari a mesi 6 di reclusione e l'Attanelli, il Casella il Gastaldi e il Mugetti a mesi 3. Accorda a tutti la legge Ronchetti.

Mancate denuncie di mobili e bottino di guerra

Seguono i processi per le mancate denuncie di mobili e di bottino di guerra.

Chiavon Pietro d'anni 54 da Gemona è condannato ad anni 2 e mesi 2 di reclusione.

— Bodusso Enrico fu Giuseppe d'anni 60 da Pozzuolo del Friuli, a 10 mesi di reclusione.

— Zilli Nicolò fu Angelo d'anni 57 da Udine è uno di quelli che sono rimasti durante l'invasione. Al momento della ritirata delle truppe austriache egli pensò bene di far trasportare in soffitta 6 quintali di cemento abbandonati dai nemici nella loro fuga precipitosa. Ma si dimenticò poi, dopo comparso il Bando del Comando Supremo di fare la relativa denuncia. Perciò il Tribunale lo condanna ad anni 2 e mesi 2 di reclusione.

Tutti tre furono condonati; però dovranno pagare le spese processuali.

Assolto per inesistenza di reato

Il fabbro ferraio Serafino Valle fu Sante di anni 63, abitante in via Grazzano, era imputato di non aver denunciato mobili che non erano di sua proprietà.

Con illuminata arringa l'avv. difensore Cosattini dimostra la completa innocenza del Valle che viene perciò assolto per inesistenza di reato.

Internati in Germania ed accusati al loro ritorno.

Collavini Giuseppe, Marini Giacomo e Barlese Giovanni di Gemona sono imputati di aver omessa la denuncia di numeroso materiale costituente bottino di Guerra che si trovava nelle loro case.

L'avv. Sartogo avverte il Tribunale che i tre erano stati internati in Germania fin dal luglio del 1918 e che vennero rimpatriati solo nel febbraio 1919 e che quindi erano ancora all'oscuro delle leggi e bandi vigenti.

Il Tribunale, accogliendo questa tesi, assolve i tre gemonesi per non aver commesso il reato.

Mercati di ieri

Patate	da L.	70	a L.	80	al Q.le
Fichi	»	100	»	180	»
Noci	»	220	»	260	»
Nocciole	»	230	»	240	»
Mandorle	»	240	»	300	»
Radicchio	»	150	»	170	»
Spinaci	»	50	»	70	»
Insalata	»	150	»	160	»
Asparagi	»	170	»	190	»
Fagioli Nostrani	»	240			»

La risposta di S. E. Orlando

al telegramma dei nostri rappresentanti

Abbiamo pubblicato il telegramma diretto dopo la visita di S. E. l'on Fradeletto, al presidente dei Ministri on. Orlando, e firmato dai Deputati Morpurgo e di Caporiacco del presidenti della Deputazione provinciale comm. Spezzotti e del Consiglio provinciale comm. Renier e dal Sindaco gr. uff. Pecile.

A quel telegramma, rispose il presidente dei Ministri, on. Orlando.

Prego assicurare deputati Morpurgo di Caporiacco ed altri firmatari del telegramma ricevuto ieri che ho accolto con animo premuroso la manifestazione autorevole e fervida degli eminenti rappresentanti di codesta provincia che ha così grandi diritti all'interessamento del Governo e del paese.

Pres. cons. Ministri
ORLANDO

L'Associazione Nazionale dei combattenti

Le Sezioni dell'Associazione Nazionale dei combattenti, si vanno moltiplicando in Friuli; e del fatto non è che da compiacersi. A rendere più nota l'Associazione, crediamo utile riassumere, dallo Statuto della Sezione di Udine le parti dello Statuto che hanno maggior rilievo.

Com'è noto, della Società fanno parte come soci coloro che dalla Commissione di scrutinio sono provvisti dei seguenti titoli: Mutilati o invalidi di guerra o feriti in combattimento — tutti i militari, purchè abbiano compiuti tre turni in prima linea o combattuto una volta nelle armi seguenti: fanteria, genio zappatori, genio minatori, bambardieri, artiglieri, carabinieri, guardia di finanza, cavalleria, altri corpi o specialità, gli addetti ai comandi di unità mobilitata fino al Comando di Brigata compreso o equivalente al corpo aereonautico purchè abbiano volato almeno una volta sul nemico — regia marina che abbino combattuto, corpi sanitari che abbino almeno una volta disimpegnato le loro mansioni in combattimento, territoriali che abbino prestato servizio nella zona di fuoco. Sono esclusi i condannati per reati infamanti non riabilitati e gli indegni per mancanza contro l'onore.

I soci pagano lire 3 annue anticipate; hanno facoltà di corrispondere una quota superiore a quella stabilita e di contribuire con elargizioni ordinarie e straordinarie all'incremento dell'Associazione. Coloro che versano lire 100 sono soci perpetui.

Sono benemeriti dell'Associazione quei cittadini od enti che con opere o speciali elargizioni, diano impulso o incremento all'Associazione. Essi però non acquistano la qualità di soci nè i diritti ed obblighi che da tale qualità derivano.

Fra gli obblighi dei soci, notiamo quello di condurre vita dignitosa e laboriosa; ed un socio può essere escluso dalla società, oltrechè per atti che ne offendano gli interessi, «per qualunque atto o fatto contrario alla morale pubblica o privata ed alla dignità personale» e «per reati comuni disonoranti».

Il patrimonio sociale si divide in fondo di soccorso, fondo di esercizio e fondo di riserva. Il fondo di soccorso è costituito dalle largizioni che i cittadini o gli enti versano a questo scopo alla Società, e serve ai fini del soccorso dei soci, delle vedove, degli orfani. Sono titoli al soccorso, e devono concorrere, il bisogno ed il merito. Le sovvenzioni dovranno essere ridotte al minimo necessario e costituiranno prestiti sull'onore rimborsabili anche a rate dai soci quando ne abbiano la possibilità; mentre non costituirà colpa la mancata restituzione quando le circostanze non lo permettano. Alle vedove ed agli orfani, ai vecchi, ai malati ed in altri casi eccezionalmente giudicati meritevoli, su proposta della commissione di assistenza e col voto favorevole del Consiglio potranno essere date sovvenzioni senza obbligo di restituzione.

Non crediamo di riprodurre gli articoli di ordine, per così dire, interno, i quali, su per giù, sono i medesimi che vigono per tutte le associazioni proponentisi un reciproco soccorso. Volemmo solo riassumere quelli che ci parvero i più indicati a riaffermare, presso i concittadini, gli alti scopi civili che, oltre al soccorso fraterno, l'Associazione dei combattenti si propone. Essa può divenire, nella vita pubblica, in ogni centro, uno dei propulsori più efficaci per guidare il popolo d'Italia verso quella meta della quale si è mostrato degno e capace con i suoi eroismi e con la compatta sua resistenza.

Una lettera dal Brasile all'Arcivescovo per ricerca di parenti.

Mons. Arcivescovo ha ricevuto, dal Brasile, la seguente lettera, che trascriviamo fedelmente, datata 25 marzo 1919:

Ill'mo Signor Vescovo di Udine;

Come prima della guerra si trovava in Udine delle sorelle mie maritate Elisa Turchetti, Angelina Zorzan, Filomena Zorzan e fratello Domenico Zorzan, mandai una carta al Sindaco. Mi dice che non esiste. Penso a V. S. Ill.ma fare pubblicare nelle chiese dei dintorni per vedere se viene fuori qualcuna che se non sono morte devono venir fuori. Almeno dei figli suoi devono rispondermi e darmi notizia della madre sua, oppure suo padre. Immagino l'unico mezzo per discoprire, e questo, che in chiesa uno o l'altro sempre deve venir fuori. Ci avevo dei nipoti pure e in Casarsa e a Pordenone; certo qualcuno verrà fuori. Con questa gentilezza, che credo che lei non mi negherà, la ringrazio infinitamente e mi firmo

Ilario Zorzan.
posteiro da Gazze, na Estaçao de Pirassununga
Estado de San Paulo.

Un'adunanza per i consorzi zootecnici

Un recentissimo decreto stabilisce l'istituzione di consorzi zootecnici comunali e provinciali nelle zone liberate, per la provvista degli animali necessari al ripopolamento del bestiame. Trattasi di una organizzazione molto vasta, e di importanza grandissima, il cui funzionamento interessa che venga iniziato al più presto e nel modo più rispondente alle attuali condizioni del paese.

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, d'accordo col Veterinario Provinciale, ritenne opportuno di prendere in esame le disposizioni testè emanate, chiamando ad esprimere le loro idee ed a discutere un gruppo di persone competenti (proprietari agricoltori, preposti a istituzioni agricole ecc.) ciò allo scopo di avere norma nella pratica attuazione dell'organizzazione, e per stabilire se ed in quanto sia desiderabile che al decreto sui consorzi vengano apportate modificazioni o miglioramenti, che assicurino una maggiore efficacia delle disposizioni in esso contenute, e un più rapido raggiungimento dei fini a cui tende il provvedimento.

Alle ore 15 di ieri si trovarono riuniti nella sala della Deputazione Provinciale il vice Commissario dell'Amministrazione Provinciale co. cav. avv. F. Tullio, che presiedette la seduta, il direttore della Cattedra cav. dott. E. Marchettano, il Veterinario Provinciale dott. D. Ristori, il gr. uff. prof. D. Pecile, presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il comm. dott. D. Rubini, il cav. G. Morelli de Rossi, il cav. E. Cossetti, il cav. A. Pascatti, il sig. Gino Rosso, il dott. G. Giacomelli, il sig. D. Pittoni, il co. G. L. Mainardi, il dott. G. Margreth. Scusarono l'assenza l'avv. R. Spinotti, il cav. L. Luchini, il dott. M. Muratori, ispettore zootecnico, che trovasi in Inghilterra.

Lette le disposizioni del Decreto sui Consorzi Zootecnici si rilevò subito che la forma definitiva presenta qualche svantaggio su quella che dapprima era stata proposta dal Ministero delle Terre Liberate, e per esempio nei riguardi delle denuncie dei danni relativi al bestiame, che dovranno essere fatte entro 6 mesi all'Intendente di Finanza, e da questo passato poi ai Consorzi Comunali, giro che sarà cagione inevitabile di ritardi. Così pure si lamentò che sul valor degli animali concessi in in conto danni di guerra, il danneggiato sia tenuto al pagamento dell'interesse dell'1 e mezzo per cento, fino a liquidazione definitiva dell'indenità. Preocupazione generale manifestata fu che nonostante i Consorzi, si incontrino poi difficoltà nella ricerca del bestiame, e che la concorrenza di compratori sui mercati italiani porti a nuovi aumenti di prezzo.

La discussione fu vasta e interessante su questi ed altri punti di esame e ad essa parteciparono tutti i convenuti.

In complesso si riconobbe che l'istituzione dei Consorzi darà un contributo alla ricostituzione zootecnica, specialmente aprendo nuove fonti di capitale in conto anticipo risarcimento danni; si espressero tuttavia fondati dubbi sull'agilità di funzionamento della nuova organizzazione, e sulla sua prontezza di azione. Fu riconosciuta perciò la necessità di incoraggiare, a fianco dei consorzi, l'iniziativa privata, che il decreto non favorisce invece in alcun modo particolare.

Le osservazioni fatte saranno raccolte e trasmesse al Ministro delle T. L, per ottenere che siano possibilmente tolti i rilevanti difetti

L'adunanza passò poi a discutere dell'istituzione delle mutue di assicurazione bestiame, che devono accompagnare i consorzi, rimandando la continuazione di questi ed altri oggetti posti all'ordine del giorno ad altra prossima adunanza.

La medaglia al valore al generale Barbarich

Il Camandante Supremo del R. Esercito Gen. Diaz ha concesso di «motu proprio» la medaglia d'argento al valore dell'eroico comandante la brigata Friuli brigadiere generale Barbarich con la seguente lusinghiera motivazione:

«Comandante di Brigata, dopo avere dato, con la sua feconda iniziativa, con audaci ricognizioni e con intelligente fervore e perizia, largo contributo alla organizzazione difensiva di un settore di operazioni, concorse, con l'opera sua personale, ad alcuni brillanti successi, ottenuti con audaci colpi di mano eseguiti dai suoi fanti, eccitandone il valore e dividendone i disagi, con corggiosa e quotidiana presenza. — Animato da pura fede e da alto spirito di sacrificio è stato da continuo esempio ai prodi della sua brigata.»

Associazione mutilati. — La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra comunica che l'Ufficio di Segreteria in Via Missionari N. 2, è aperto ai soci dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

La città di Udine alla Brigata Friuli. — L'on Sindaco comm. Pecile nell'inviare al brigadiere generale Barbarich co. Eugenio di Pasiano di Pordenone comandante la gloriosa brigata Friuli la medaglia d'oro offerta dalla nostra città l'accompagnò con la seguente nobilissima lettera:

Per quanto la S. V. ha fatto, e detto, e scritto, in onore di questa nostra Provincia, di questi nostri paesi fieramente squassati dalla procella sterminatrice, di questa nostra gente aspramente flagellata dal destino, ma sempre devota alla Patria, per l'ammirazione e la gratitudine (cui duolmi ancora che un'espressione tangibile non sia stata consentita) onde il Friuli tutto si sente legato alla eroica Brigata che Ella guidò alla gloria ed al trionfo, permetta, generale, che io Le presenti in nome di questa Civica Amministrazione e delle Donne Friulane, un modesto ricordo, che acquista pregio soltanto dall'affetto col quale è offerto.

Il Sindaco
DOMENICO PECILE

Il cambio della moneta veneta

Il Prefetto della Provincia, con telegramma circolare ai Sindaci comunica il Decreto — già annunciato su «La Patria» del 16 corr. col quale il Ministro del Tesoro ha autorizzato la Banca d'Italia ad accordare una sovvenzione su buoni della Cassa Veneta fino a lire venete 30000 per Comuni, Enti morali, Istituti di Credito e persone giuridiche; e fino a lire venete 25000 per i capifamiglia.

Le sedi locali della Banca d'Italia ed i loro corrispondenti inizieranno i lavori circa le sovvenzioni dal primo giugno su deposito buoni.

Per l'anagrafe del commercio

Un decreto luogotenenziale, promosso dallo nostra camera di Commercio, prescrive che entro luglio tutte le ditte commerciali del Friuli e del Cadore debbano rinnovare le denuncie.

Con l'invasione, avvenne questo: che gli archivi delle Camere di Commercio di Udine e Belluno andarono dispersi o distrutti, si che nessun documento esse posseggono che valga a ricostruire l'anagrafe commerciale quale fino all'ottobre del 1917 possedevano. Ed è ora importantissima, per i rapporti d'interesse di migliaia e migliaia di persone. Si pensi che soltanto nella nostra provincia le ditte denunciate salivano a 17 mila.

La nostra Camera di Commercio, durante l'anno di profuganza, aveva cominciato a raccogliere, man mano che lo poteva, qualche denuncia; ne raccolse, per tal modo — e con quelle presentate anche dopo il ritorno — circa un migliaio: ma sono, come vedesi, una parte minima in confronto della cifra che si aveva prima.

Poi, con la liberazione, piovvero sulle terre nostre da ogni parte d'Italia, commercianti e qui si fermarono e vi esercitarono la loro attività: ma sono, fra noi, conosciute, così nella loro composizione come nella loro potenzialità finanziaria.

La spogliazione degli Archivi camerali fu fatta *in punizione* della Camera e dei Commercianti che avevano abbandonato i paesi piuttosto che sottostare all'odiato invasore.

Questa risulta anche da affermazioni del co. comm. Orgnani Martino, il quale, essendosi permesso di esporre qualche parola per evitare l'asporto, si sentì appunto dire — No; anzi, poichè tutti sono partiti, queste carte vanno tutte distrutte.

ARTE e SPETTACOLI

Al Teatro Sociale.

Il pubblico del Sociale ha accolto ieri sera con un prolungato applauso finale, il dramma «Il Giudice» di Pietro Ottolini che la Compagnia Picasso ha recitato su quelle scene. Ma se la cronoca ha il dovere di recitare i fatti, anche la critica ha i suoi diritti, ed è in virtù di questi ch'io affermo nel modo più convinto che il lavoro non va assolutamente. Il primo atto è quanto mai stiracchiato; nel secondo, sembrerebbe che il lavoro si potesse rimettere, ma alla fine, una finale a forti tinte, ogni speranza crolla, e l'impressione più forte è quella prodotta dall'esplosione di un colpo di rivoltella, al quale io penso che il pubblico abbia offerto, per reazione l'applauso. E' un episodio di guerra, che l'autore ha trattato con eccessiva semplicità di creazione, quantunque con stile buono

La sig. Scotto, il Piccasso, il Cittadini, hanno dimostrato il loro affiatamento veramente ottimo, ed hanno avuto il merito di reggere il lavoro.

Il signor Trei ha recitato con molto spirito il monologo «Vorrei prender moglie.

Stassera «La maestrina» di Miccodemi.

Ebris

Le assemblee. — Domenica, alle 10 i soci delle *Società operaia generale di Mutto Soccorso* sono convocati in assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

1. Inscrizione a Socio Perpetuo d'Onore del defonto Presidente Pnorario comm. M. Volpe.
2. Iscrizione a Socio Perpetuo d'Onore del defunto ex Segretario Turchetto Gio. Batta.
3. Relazione Morale e Finanziaria della gestione provvisoria di Firenze.
4. Iscrizione sull'albo dei Benefattori della Consorella di Firenze.
5. Preventivo 1919.
6. Provvedimenti circa la ridresa del funzionamento normale della Società.
7. Elezioni generali.
8. Nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni.
9. Comunicazioni della Presidenza.

La biblioteca dell'alpina. — E stata di questi giorni riaperta. Attendono al riordinamento dei libri il maesrro Lenardon. il prof. Foramiti e il co. Lodovico di Caporiacco ai quali va una parola di vivo elogio per l'opera znfaticabile spesa a un grave compito.

A proposito di un arresto. — A proposito dell'arresto del falegname Ugo Tempo, di cui fu dato l'annuncio nel «Gazzettino», siamo pregati di rilevare che non è vero che in casa del medesimo si siano trovati mobili e biancheria di lusso di provenienza illecita o furtiva, giacchè i mobili si trovavano nel laboratorio per essere riparati ed ivi erano stati portati dai legittimi proprietari, e biancheria di lusso non ce n'era affatto.

Protrazione d'orario. — Gli agenti di P. S. elevarono contravvenzione alla signora ved. Giacobbi perchè alle ore ventuno e trenta di ieri sera il suo negozio di ottica in Via della Posta era ancora aperto contravvenendo in tal modo al decreto prefettizio snll'orario di apertura e chiusura degli esercizi.

Per le Cresime

S. Ecc. Mons. Arcivescovo impartirà la S. Cresima:

— Domenica 25 e giovedì 29 corr. giorno dell'Ascensione) a Udine, in Episcoplo; — la prima domenica di Giugno a Fraforeano, nella Visita Pastorale; — il giorno di Pentecoste a Udine in duomo ed in qualche parrocchia della Città.

Per la solennità patriottica di Cormons

Oltre che all'On. Deputato Co. di Caporiacco parlerà a Cormons anche l'avv. dott. prof. cav. uff. Gio Batta Garassini, Direttore della R. Scuola Normale di Udine.

Per la stessa solennità il Municipio ed Comitato di Cormons stanno provvedendo per ottenere dalla Autorità militare un sufficiente numero di *camions* per il trasporto di Rappresentanze, delegati, ecc. dal Piazzale di Porta Aquileia a Cormons.

La Società dei Veterani e Reduci di qui parteciperà mediante la Bandiera e diversi rappresentanti.

La solennità di domenica 25 corrente.

La visita al Podgora e a Gorizia.

Ecco il programma della solennità di domenica 25 corr. a Cormons, al Podgora e a Gorizia:

«Ore 8.15 — adunata alla sede dei Combattenti (Udine Via Missionari n. 2).

«8.30 — partenza in autocarro per Cormons.

«9.30 — arrivo a Cormons.

«10 — Partecipazione alla cerimonia per la consegna in piazza XX Settembre della bandiera al Comune di Cormons offerta dalle Donne di Aquila.

«10.30 — Scoprimento sulla facciata del palazzo comunale della Targa riproducente il Bollettino della Vittoria.

«11.30 — partenza in autocarro per Russiz: colazione all'aperto.

«12.30 — si prosegue per Lucinicco.

«13 — visita, parte un camion e parte a piedi dal Podgora e al campo di battaglia di Oslavia.

«17.30 — partenza per Gorizia

«18 — ricevimento al Municipio di Gorizia.

«19 passeggiata al Castello.

«20 Si riparte in autocarro per Cormons e Udine.

«21,30 — arrivo a Udine.»

Oltre i soci della Sezione combattenti di Udine, sappiamo che sono invitati anche rappresentanti delle varie Sezioni mutilati e combattenti istituite in provincia.

Intervengono altresì signore e signorine della città, componenti il Comitato delle Donne Udinesi per la bandiera alla Sezione Combattenti.

Offerte a mezzo de "La Patria,,

Alla Casa di Ricovero. In morte di Pietro Dal Dan, sig.ra Luigia Lang ved. Rigotti, L. 1, sorelle Lang L. 2, Lucio De Gloria L. 10.

Alla Congregazione di Carità. In morte di Luigi del Fabbro L. 2, e in morte di Giovanni Pecile L. 2, offre la famiglia Celso Cremese.

In morte della signora Carolina Cigaina il signor Alessandro De Pauli offre L. 25, in morte della signora Pratilli Sofia di Venezia L. 20, e in morte di Federico Duili L. 5.

Ai mutilati di guerra, sezione Udine. In morte generale Dupupet Giuseppe la ditta Cantoni e Daniotti offre L. 5, in morte di Adelinda Angeli la signora Laura Cucchini ved. De Candido L. 10. in morte della sig.ra Rosa Tessitori la spett. famiglia Margretti L. 10,

Orfani di guerra, In morte Pietro Dal Dan il sig. Gatti Giovanni merciaio offre L. 3, in morte Giovanni Pecile.

in morte ArioBastianutti L. 5 persona che non desidera essere nominata ci invia da Dervio (Como) L. 10.

in morte di Giovanni Pecile le offerte registrate ieri — di L. 100, pro mutilati di guerra e di L. 100 alla Congregazione di Carità — ci fu portata dalla spett. famiglia *Rizzani* nome questo dimenticato nel riferirne.

Nel mondo degli affari

Nuova Società a Tolmezzo. — Con atto del notaio Michele Mussinano in Tolmezzo, è stata costuita una Società in nome collettivo fra i sig. Linussio cav. Dante fu Andrea e Candoni Giacomo fu Gio Batt., ambidue da Tolmezzo, allo scopo di trattare il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di manifatture.

La durata della Società è di anni 5, a datare da 1 maggio 1919 e potrà prorogarsi per tacito od epresso consenso dei Soci per egual termine. Funzionerà sotto la ragione Sociale «Linussio e Candoni» con capitale di lire 50.000 interamente versate per metà ciascuno dai due Soci. La firma sociale spetta ad ambedue i Soci, disgiuntamente per affari inferiori a lire 10.000.

Società Bertoia Calligaro — Con atti del notaio dott. Chiurlotto, fra i sig.ri Carlo Bertoia fu Pietro ed Eugenio Calligaro di Clemente, ambedue domiciliati in Pordenone, si è costituita una Società in nome collettivo, sotto la ragione Sociale «Bertoia Calligaro» avente per oggetto l'esercizio di un'officina meccanica con garage; rappresentante materiale automobilistico, ed articoli tecnici; esercizii di linee automobilistiche commerciali e postali.

La durata della Società è di anni nove, cioè fino al 30 aprile 1928, con facoltà di prorogarla. Il capitale Sociale fissato in Lire 70.000 sarà versato nella Cassa Sociale in parti eguali.

Società Bonora-Sonvilla, in liquidazione. — Coll'atto 1 maggio notaio Fusari si è dichiarata sciolta e messa in liquidazione la Società in nome collettivo sotto la ragione «Bonora e Sonvilla» con sede in Udine — pel commercio prodotti chimici, droghe, colori ecc. costituita dai sig.ri Sonvilla Giacomo fu Vittorio e Bonora Giovanni di Leonardo.

Venne nominato liquidatore il prof. rag. Dino Cella.

ULTIMA ORA

Il progetto così com'è è inaccettabile però.....

BASILEA, 21. Si ha da Berlino: Un telegramma da Versailles dice: E' stato raggiunto un accordo completo in seguito alla conversazione che ebbe luogo domenica a Spa fra i ministri di Ernsborurg, Brokdorff, Wissel e Sudekun per le questioni finanziarie ed economiche. Venuti da Versailles da Berlino si giunse alla conclusione che il progetto del trattato di pace dell' intesa è inaccettabile nella sua sua forma attuale e che non di meno considerando il desiderio che domina il mondo intero di vedere stabilita una pace duratura nulla dev' essere trascurato da parte della Germania per creare una base utile di discussione, per giungere ad una pace che tenga nel debito conto le giustificate rivendicazioni degli avversari che possa d'altra parte essere sopportata ed eseguita dal popolo tedesco.

Come si regolerà la Germania nella sua risposta.

BASILEA 20. — Si ha da Francoforte la Frankfurt-Zeingtung dice che nei circoli governativi si spera che in linea di massima il termine stabilito per la consegna delle controrisposte tedesche ai Preliminari di pace, potrà essere osservato. E però inesatto che esse siano già state concretate e fissate, ne sono una prova le discussioni di Spa, fra il conte Brokdoff, Rantzau l' ex Ministro delle Colonie Dernburg, Wissel, il sotto-segretario di stato Toetfer e gli altri tecnici finanziari ed economici. I ministri Toenati a Berlino faranno probabilmente un rapporto alla Commissione della pace dell'Assemblea Nazionale che si riunirà questa sera in seduta confidenziale.

Oltre alla risposta complessiva alle esigenze del nemico altre note speciali saranno trasmesse agli avversari sulle questioni particolari e cioè una nota sull'Alsazia Lorena e sui territori occupati dalla riva sinistra del Reno. Una nota sulla portata e sull' esecuzione sull'obligazioni per danni d'interessi assunte dalla Germania, una nota sul trattamento delle proprietà private tedesche e dei paesi nemici ed in fine la risposta alla nota di Clemenceau sulla questione della legislazione del lavoro.

Prima la Germania si sottometta, poi...

PARIGI 20. — In seguito ad una riunione durante la quale il gruppo dei deputati di destra ha deciso di rimettere a Clemenceau una nota di critica al trattato di pace. Deny Cochin ha presentate le sue dimissioni da membro del gruppo. In una lettera al *Temps*, Denis Cochin spiega le ragioni delle sue dimissioni, dichiara fra altro di ritenere fermamente che il trattato di pace debba essere votato senza alcun cambiamento e giudica il trattato generoso e degno della Francia e dei suoi alleati. Se esso grava alquanto sulla Germania è perchè i delitti di questa furono grandi e se le riparazioni saranno care ciò è perfettamente giusto. Anzi tutto egli dice che la Germania si sottometta e non diamole la gioia di scorgere dissensi tra noi stessi. Discuteremo poi cogli alleati ed a nostro comodo gli accomodamenti che ci riguardano per il sacro interesse della patria. Nessuna divisione, nessuna maggior offerta vogliamo.

Incontro di ministri in una stazione di confine

ROMA 21. Questa sera sono partiti da Roma alcuni ministri per incontrarsi col presidente del consiglio on. Orlando in una delle stazioni italiane di confine ed avere con lui uno scambio di idee sulla situazione. I ministri saranno di ritorno a Roma nella mattinata di giovedì.

Le delusioni della Jugoslavia

TRIESTE 21. Si ha da Zagabria: fra le delusioni patite in questi giorni dai sostenitori della Jugoslavia vi è l'insuccesso toccato al prestito nazionale. La città di Lubiana roccaforte dei serbofili ha concorso al suddetto prestito con un milione e mezzo di corone. Sino ad oggi in tutta la Slavonia nella Croazia ed in Bosnia sono stati sottoscritti dieci milioni di corone. Il governo che è ricorso ad una indefessa opera di propaganda a mezzo della stampa per commuovere i contribuenti ha differita la chiusura del prestito al 30 maggio.

Lo Slovenski Narod del 19 in un suo trafiletto fa dei dolorosi confronti fra il patriottismo del czeco-slovacchi e quello dei jugoslavi rilevando che i czeco-slovacchi all'appello del loro governo nazionale per un prestito di stato hanno risposto con entusiasmo degno di ammirazione, mentre non succede lo stesso per parte degli jugoslavi. Il governo serbo croato sloveno avrebbe deciso di introdurre un dazio proibitivo del 60 olo sulle merci provenienti dall'Italia.

Iosenak occupata

ZURIGO 21. Si ha da Berlino i partigiani del governo sono entrati a Josenak. E' stato proclamato lo stato d' assedio.

I diritti della donna riconosciuti in Francia

PARIGI 21. La camera dei deputati ha votato un progetto di legge che accorda alle donne l'elettorato e l'eleggibilità a tutte le assemblee elettive.

Francia e Italia

Notevoli dichiarazioni di ex ministri.

PARIGI 21. — Doumergue e Viviani ex presidenti del consiglio aggiungono la loro voce a quelle di Poincaré e di ex ministri francesi e inviano al giornale France-Italie dell'associazione italo francese queste dichiarazioni. Domergue scrive. Malgrado certe false apparenze e certe insinuazioni della stampa male intenzionata, credo di poter affermare che la Francia e il suo governo sono animati dal desiderio più sincero di veder cessare questa tensione che fa passare una pesante nube sulla cordialità dei rapporti franco-italiani. Sono certo che gli uomini che dirigono la nostra politica trovino una buona formula che sapranno trovare e far trionfare. Il tempo sarà un grande riparatore. In questa circostanza bisogna che gli spiriti si calmino. Durante l'esame e la definizione del trattato di pace che presenta tanti problemi ancora senza soluzione non mancheranno occasioni atte e fornire i mezzi di questa transazione che gli italiani favoriscono con i loro propositi conciliant e con la loro accettazione di una revisione del patto di Londra. La materia di un accordo sarà largamente offerta dalla discussione delle rivendicazioni grecheJugoslave ecc. così come dallo studio dei problemi economici da comprendere nei trattati di pace con l'Austria-Ungheria la Bulgaria e la Turchia che se un dubbio restasse ancora, dovrà e sarà sempre risoluto dalla Francia in favore dell'Italia alla quale è legata dai suoi interessi presenti e futuri.

Viviani scrive. Ci avviciniamo al giorno in cui sarà data alle aspirazioni italiane una soluzione onorevole ed abbiamo fiducia nei delegati riuniti certi che fra poco essi daranno questa soluzione. L'Italia come la Francia non fa un traffico dei suoi figli caduti per l'immortalità più nobile della razza, nelle rivendicazioni che essa porta dinanzi al mondo e che ha consacrato con lo slancio unanime del suo popolo essa difende la tradizione della sua storia.

E' impossibile che tanta buona volontà sia impotente a mettere d'accordo il sogno con fa realtà. La Francia ama appassionatamente la nazione alla quale la riuniscono tutte le libbre umane.

In Olanda per l'approvigionamento.

VERSAILLES 20. Quattro membri della delegazione tedesca fra cui Bergman hanno fatto domandare al ministro degli esterini passaporti e le autorizzazioni di recarsi in olanda per trattare questioni di approvvigionamento. L'autorizzazione è stata concessa ed i delegati partiranno probabilmente domani.

Lo stato d'assedio nella Slovenia.

TRIESTE 21. Si ha da Lubiana: le autorità serbe hanno proclamato lo stato d'assedio nei distretti di Morburgo, Cilly, Winschgratz, e Radoblice così anche l'intera Slovenia è stata dichiarata soggetta allo stato d'assedio. La stampa favorevole al governo giustifica la grave misura tanto più strana nel momento in cui la commissione serbo-croata-Slovena a Parigi dice che in tutta la Iugoslavia vi è calma col fatto che bande di malfattori percorrono le campagne e che ad essi si aggiungono tutti gli sbandati e i disertori.

La stampa non favorevole ha i commenti soppressi dalla censura.

In sostanza di quanto riferiscono i rari viaggiatori il comando serbo tenta di domare fin dall'inizio il grave fermento anti, nnionista.

L'orgasmo per l'aviatore.

LONDRA 20. — La situazione dei riguardi dell' aviatore Hawker si può riassumere così nessuna notizia regna grande ansia.

Una speranza e risorta nella serata quando l' ammiraglio a divulgato la notizia che Hawker aveva ammarato alla foce del Shamon sebbene si mostrasse una certa delusione nel constatare che l'aviatore aveva fallito lo scopo così vicino alla meta ma la speranza è caduta presto questa mattina quando l'ammiraglio ha smentito il suo comunicato ed ha annunziato che mai si era potuto avere comunicazioni radio telegrafiche con l' apparecchio.

Hawker è perito?

LONDRA 21. Alla camera dei comuni Sell annuncia che fino alle 15.40 di oggi il ministro di aviazione non aveva ricevuto alcuna notizia di Hawker.

La media dei cambi

ROMA 21. Cambi da valer fino a nuovo avviso vendite Parigi 129,50, Londra 39, Svizzera 165, Newiork Cheque 8,34 versamento telegrafico 8,37, Spagna 8.69.

N C 3. non riprende il volo

WASHINGTON 21. — L'ammiraglio Jackson annuncia che l'idrovolante N C 3 non può riprendere il volo a causa dei danni prodotti dallo stato violento del mare.

Notizie in breve

— Il presidente del Brasile, ha fatto visita al Papa e quindi al cardinale Gasparri. Prima di lasciare Roma, lo stesso presidente rimise al Sindaco principe Colonna lire 20000 per beneficenza.

— Nei primi dieci mesi dell' esercizio finanziario 1918-19 (com'è noto, i bilanci dello Stato italiano vanno dal 1 luglio d'un anno al 30 giugno successivo) si raggiunse l' entrata complessiva di 4 miliardi e 489 milioni, superando di 595 milioni le previsioni e di 1 miliardo e 85 milioni le entrate dei primi dieci mesi dell'esercizio precedente.

— Gli eserciti polacchi hanno riportato una bella vittoria in Galizia contro gli ucraini, catturando gli Stati maggiori di due divisioni e 2000 soldati e prendendo 18 cannoni.

— *Alcune disposizioni del Codice penale generale austriaco* sono modificate da un' ordinanza del Comando Supremo pubblicata ieri dalla «Gazzetta Ufficiale». La pena di morte è abolita per tutti i reati. In tutte le disposizioni nelle quali è comminata la detta pena essa deve essere sostituita dal carcere duro a vita, con l'isolamento per un periodo i tempo non superiore a sette anni e in quelle nelle quali è comminato il carcere duro a vita, si dovrà sostituire il carcere da 25 a 30 anni. Sono inoltre aboliti gli inasprimenti di pena del digiuno, del giaciglio duro e della reclusione in una cella scura. Tali disposizioni si applicano anche sulle condanne pronunciate prima dell' entrata in vigore dell' ordinanza.

— La direzione delle Gabelle ha stabilito, per ordine del Ministero delle Finanze che, per quanto riguarda l'Austria tedesca, i paesi czeco-slovacchi e la riva sinistra del Reno, volendosi esportare le seterie, non occorrerà inoltrare domanda al Ministero. Per i due primi Stati le dogane sono autorizzate ad inoltrare la merce senza speciali permessi, mentre per le spedizioni verso i paesi renani è concesso, dietro autorizzazione delle dogane, il transito della merce attraverso la Svizzera.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

COMUNE DI POVOLETTO

Cercasi Segretario interinale. — Stipendio L. 4500.

Il Comm. Prefet.
S. FRESCHI

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

COMPRO Bottiglie da vino e sacchi. Vendo botti vuote Magazzini Roma Piazza Venerio 3, 4, 5.

CORRISPONDENTE dattilografo inglese francese, offresi parte giornata - Scrivere A 726 Unione Pubblicità Udine.

EX COMMESSO daziario cinquantenne con cognizioni di schicoltura - agricoltura con ottime referenze, si offre per qualsiasi occasione. - Miti pretese - Mondoni Nazzareno Via Lazzaro Moro 57 Udine.

GEOMETRA pratico, costruzioni, progetti liquidazioni amministrazione, fotografia. Offresi. Riconoscimento 103. posta Ferrara.